



Siamo arrivati al mese di marzo. La primavera aleggia ma non si impone. Non ha fretta di urlare i suoi colori e resta nascosta in un battito d'ali segreto. Di farfalla rara come una lucciola, gialla come il sole. Il cielo è carico di grigio. Eppure. Eppure l'aria sospira di nuove canti e brezze di vita rinnovata. Eppure. Che bella la parola 'eppure'. Sogno che sfida la realtà percepita. Convinzione così forte da sfidare i (buon)sensi. Sussulto di un'idea che non si arrende. A tutti, buona Pasqua e mille auguri per la realizzazione di ogni vostro 'eppure'.

Una parola tira l'altra La fiaba di stoffa, il gioco dell'oca e la forza delle lupe

Conversazione con Laura Paramithiotti, referente percorsi ludico-aggregativo-culturali di corso Turati 55

Da quanto tempo lavori per Crescere?

Da '96. Qualche mese come assistente domiciliare semplice, prima di cominciare sul servizio di assistenza domiciliare di condominio, con interventi di prevenzione nell'ambito delle case popolari di via Arquata. Questo progetto mi ha consentito di conoscere l'intera circoscrizione. Infatti, tra '96 e '97 siamo stati coinvolti nel progetto di riqualifica della zona di via Arquata, poiché il sostegno e la promozione sociale del territorio facevano parte della riqualifica non solo fisica di tutto il quartiere. Quando è finito il servizio nel 2005/6, ho ricominciato con l'assistenza domiciliare normale, continuando però a dedicare alcune ore del mio tempo al progetto di Corso Turati.

Che cos'è il progetto di riqualifica?

È stato un periodo di grandi progettazioni e aspettative da parte della popolazione. Adesso che sono arrivati a compimento il cosiddetto contratto di quartiere e l'agenzia per lo sviluppo di Via Arquata, sono rimasti i figli di questa fase, cioè i soggetti che hanno fatto parte dell'agenzia, come le cooperative Crescere Insieme e Accomazzi e le associazioni Spazio Nuova Arquata e Arcobaleno. Dal punto di vista delle attività, nel 2005 il servizio

è finito, ma è rimasta la consuetudine del giovedì, cioè una giornata dedicata ai cittadini con attività di gioco, laboratorio e qualche gita. Dopo un anno anche questa è finita. Crescere Insieme ha però deciso di continuare a riservare del tempo e una risorsa umana - me appunto (Laura sorride) - all'organizzazione di uscite aggregativo-culturali, anche per non perdere i legami e le relazioni con le persone. Adesso, ce ne sono due al mese.

Chi sono i partecipanti?

Il gruppo complessivo è di circa 30 persone. Ci sono 6-7 signore del vecchio progetto di via Arquata, affezionate a me e al mio collega Massimo (Merandino, ndr). Una decina di signore, tutte amiche, proviene invece dai corsi di gergomotricità della circoscrizione. Da gennaio abbiamo attivato una collaborazione con Spazio Nuova Arquata, nata come associazione prevalentemente femminile con obiettivi di promozione della zona.

Il numero medio dei partecipanti?

Molto vario. Il minimo storico è stato 3. In un'uscita svolta a febbraio hanno partecipato in 22... (Laura sospira intorno a un sorriso.) In questa occasione, è stato complicato gestire tutte le persone, perché serve molta attenzione, mi chiedono di essere un punto di riferimento. La

media delle presenze è di 8-10 persone. Ogni volta che si avvicina un'uscita, mi metto al telefono e chiamo le signore. (Ride.) Faccio un po' la mamma chioccia! Ma devo far così. Le dimenticanze sono frequenti. Nonostante le mie telefonate, a volte si dimenticano dell'uscita, o anche soltanto dei soldi per il biglietto.

La tipologia dei partecipanti?

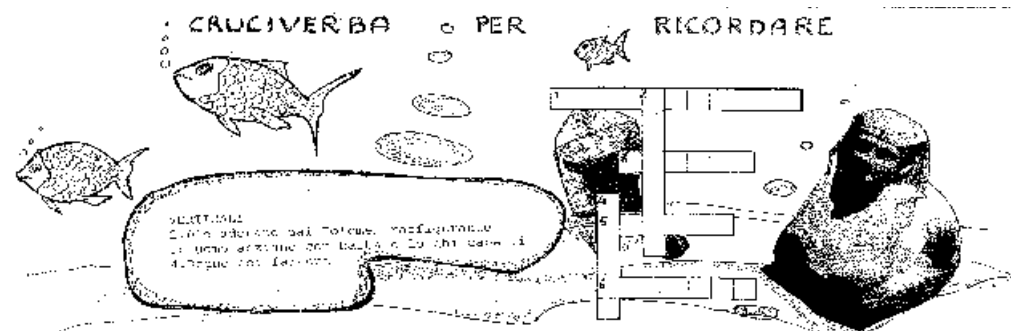
La maggior parte sono signore sole. Ci sono anche due coppie. L'estrazione culturale è varia: al fianco di insegnanti, ci sono persone anziane senza una grossa scolarità. Alcune sono sveglie e curiose al di là della preparazione culturale, altre ancora sono attratte dalle uscite perché amano stare in compagnia.

Che cos'erano i giovedì di via Arquata?

(Lo sguardo di Laura si illumina.) Abbiamo fatto tante cose, per esempio laboratori di costruzione di burattini e storie. Abbiamo realizzato il gioco dell'oca di via Arquata coinvolgendo giovani e anziani. Due signore hanno confezionato un libro di stoffa con una fiaba inventata da due giovanissime sorelle disabili. Sono certa che le signore di via Arquata ancora in vita continuano a frequentare le uscite, nonostante l'età, perché ricordano bene quel periodo così fertile e creativo.

E adesso invece che tipo di uscite vengono organizzate?

Di tutto un po'. Spettacoli teatrali, visione di film, visita di mostre, momenti conviviali. L'offerta è varia. Quando riesco e l'occasione si presta, cerco di organizzare l'attività in modo da consentire una partecipazione più attiva durante la visita. Posso per esempio preparare delle presentazioni riviste e corrette con quiz e giochi di osservazione. Le signore più raffinate considerano questi giochi un po' banali, ma la



parte di una presentazione rivista e corretta da Laura per una delle uscite

(continua)

(segue)

maggior parte li apprezza. Si portano a casa il foglio, se lo rileggono, ne riparlano.

Quali sono i motivi principali di non partecipazione?

A volte si tratta di problemi di salute improvvisi - sai, l'età media è di 70-75 anni. Altre volte, viene semplicemente dimenticato l'appuntamento (Il sorriso di Laura diventa tenero.) Possono subentrare impegni personali, spesso legati al ruolo di nonna, quando per esempio i nipotini si ammaliano. C'è anche l'elemento simpatia/antipatia che talvolta incide. «Se viene lei, io non vengo» mi dicono. Anche le condizioni meteo sono fondamentali.

Qual è secondo te la chiave per lo sviluppo futuro del progetto?

A parer mio, dovremmo di nuovo integrare questi momenti di uscita con attività strutturate di laboratorio, anche piccole, meglio se svolte in collaborazione con l'associazione Spazio Nuova Arquata e con altre realtà. A gennaio del 2011, io dovrei andare in pensione, ma inutile nascondere che ho un legame particolare con via Arquata. (Laura si ferma un attimo, poi sorride e riprende.) Non è detto che rifiuterei, se mi venisse proposto di continuare a collaborare con Crescere su questo progetto.

Ultima domanda. Se dovessi associare un film o un libro al tuo lavoro, che cosa ti viene in mente?

(Laura risponde senza esitare.) Per il primo periodo, *lo speriamo che me la cavo*. Per l'ultima parte non saprei dirti, perché non ho ancora le idee molto chiare su questa evoluzione finale. Mi vengono in mente i lupi grigi, le lupe grigie che si danno da fare per combattere la solitudine.

Ece la fanno?

Alcune sì, alcune ce la fanno. Sono davvero toste.

appunti^{di} viaggio

corsoturati55

propone

martedì 6 aprile
Palazzo Madama

Insieme alla mostra di
CERAMICHE LENCI

martedì 20 aprile

Museo di Storia Naturale
Don Bosco

Insieme alla mostra
di acquerelli

GOCCE DI COLORE
TRA ARTE E SCIENZA

per informazioni:
corsoturati55 tel. 011 30 49 419




**crescere
insieme**
cooperativa sociale

Crescere e` online!

www.coopcrescereinsieme.org

Il sito e` ancora parzialmente in costruzione: le idee, le proposte, i contributi dei soci sono molto graditi. Grazie a tutti!

VolontarIO. E TU?

fonte immagine: www.unesco.it/italiano/donati.htm



Nel mese di marzo, la coordinatrice della comunità Mafalda, Maria Pia Actis, ha partecipato con un contributo al percorso di avvicinamento al volontariato **VolontarIO e TU?**, proposto alle classi quarte e quinte del liceo socio-psico-pedagogico Europa Unita di Chivasso. La nostra socia ha presentato la Comunità Mafalda e l'operato dell'associazione Ercole Premoli, nell'ambito di un incontro dedicato alla descrizione delle realtà presenti sul territorio. Nella stessa sede, agli studenti sono stati proposti gli stages estivi. L'anno scorso, 11 ragazze del liceo hanno svolto il loro stage presso Mafalda. Ad aprile è previsto l'incontro finale di preparazione degli alunni ai tirocini.

per informazioni:
Mafalda tel. 011 91 88 239